

FA' LA COSA GIUSTA! UMBRIA DA SCOMMESSA A EVENTO ATTESO. DOPO QUATTRO ANNI I NUMERI PARLANO CHIARO: LA SOSTENIBILITÀ HA TROVATO CASA IN UMBRIA



(economia) - Quattro anni fa era un'ambizione, adesso è una certezza. Fa' la cosa giusta! Umbria, il salone dedicato al consumo consapevole e agli stili di vita sostenibili, svoltosi dal 6 all'8 ottobre al centro fieristico di Bastia, si conferma come l'evento di riferimento per l'Umbria e il centro Italia del settore. In tre giorni sono state confermate le 13.000 presenze della scorsa edizione. Un percorso nato grazie alla volontà di Terre di mezzo, la casa editrice ideatrice del format, che organizza da 15 anni la fiera nazionale a Milano; Fair Lab e l'Associazione Il Colibrì, le realtà umbre che hanno portato questa formula nella nostra regione e Umbriafiere, partner fondamentale, che ha creduto sin dall'inizio in questo nuovo modello di fiera. Una manifestazione corale organizzata e costruita anche grazie al coinvolgimento di espositori, associazioni e realtà della società civile regionale che assieme agli organizzatori contribuiscono a creare percorsi di innovazione e partecipazione, mettendo in campo competenze e contenuti sui diversi aspetti del vivere sostenibile. Il tutto sotto la supervisione scientifica dell'Arpa Umbria e con il coinvolgimento della Regione Umbria, in particolare con gli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura e alla Sanità. Fondamentali sono risultati anche in questa edizione i soggetti privati che hanno sostenuto la fiera investendo risorse nel territorio umbro, tra cui Novamont, MATER-BI e Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, Minimetrò, Vus – Valle Umbra Servizi. Come spiegano gli organizzatori: "Siamo soddisfatti dei numeri registrati e dei feedback ricevuti da imprese e produttori, siamo altrettanto contenti di essere riusciti a dimostrare la bontà di una formula che tiene insieme contenuti e proposta commerciale.". Fa' la cosa giusta! Umbria, infatti, si caratterizza per l'unicità della sua proposta: un unico spazio, commerciale e culturale, dove il pubblico ha potuto trovare il meglio dei prodotti per uno stile di vita sostenibile e partecipare ai numerosi eventi del programma culturale. Grande soddisfazione viene espressa anche da Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere: "Il grande afflusso di pubblico ha dimostrato la crescita di una manifestazione che oltre alla qualità espositiva ha presentato iniziative e incontri di alto interesse culturale. Ci tengo a ribadire che gli eventi che

accoglie il centro fieristico devono avere alcune caratteristiche: presentare progetti innovativi, puntare sulla qualità espositiva, promuovere la conoscenza e quindi creare un interesse per il visitatore. Tutte caratteristiche che Fa' la cosa giusta! Umbria ha nel suo Dna. Questa fiera – conclude - è diventata a pieno titolo un evento di punta del calendario annuale di Umbriafiere”.

NON MANCANO LE DIFFICOLTÀ

Come spiegano gli organizzatori: “Siamo davvero soddisfatti di tutto quanto siamo riusciti a realizzare a Bastia Umbra in questi tre giorni. Sia per quanto riguarda i contenuti culturali, sia rispetto alla quantità e qualità degli espositori, che arrivano ormai da tutta la Penisola qui in Umbria. In questa quarta edizione ci siamo, tuttavia, trovati ad affrontare situazioni che ci hanno messo in seria difficoltà, con partner ed espositori e che dovrebbero trovare una maggiore attenzione da parte delle istituzioni locali. Ci riferiamo in particolare alla questione della imposta comunale sulla pubblicità, che il Comune di Bastia Umbra, tramite il concessionario del servizio di riscossione, applica anche all'interno dei padiglioni di Umbriafiere e in forza di una interpretazione del concetto di “pubblicità” estremamente ampio, viene applicata anche gli strumenti di comunicazione utilizzati da soggetti senza alcun fine di lucro: associazioni ambientaliste e di solidarietà sociale, organizzazioni non governative per la cooperazione internazionale, associazioni per la difesa dei diritti civili, fino alle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo dei soggetti disagiati e l'assistenza ai portatori di handicap. Ed ancora: sono state ritenute tassabili le indicazioni di carattere chiaramente informativo, quali i cartelli posti all'interno del quartiere fieristico, che indicano l'ingresso della manifestazione e l'ubicazione della biglietteria, valutate ancora una volta al pari di pubblicità di prodotti. Noi siamo per il rispetto delle regole, ma ci sembra che questo tipo di atteggiamento sia davvero sordo e incomprensibile, finanche vessatorio. Anche il tentativo di un confronto preventivo sul tema è stato totalmente inutile. A queste condizioni non è possibile lavorare con la necessaria serenità. Sosteniamo quindi convintamente la proposta, già avanzata da Umbriafiere spa di apertura di un tavolo di confronto tra i soggetti organizzatori di eventi fieristici e istituzione locale, con la speranza che si possa trovare una soluzione soddisfacente, in mancanza della quale dovremo valutare la possibilità stessa di continuare questa esperienza a Bastia Umbra”.

I NUMERI

13.000 presenze in tre giorni

250 espositori

12 aree tematiche

600 studenti che hanno partecipato ai laboratori gratuiti

250 eventi gratuiti tra seminari tecnici, laboratori e incontri divulgativi